

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 15.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 22 giugno 1998.

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

MARIO TASSONE illustra la sua interrogazione n. 3-02532, relativa alla costruzione del ponte sullo stretto di Messina.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, ricorda che è già stato predisposto un progetto di massima per la realizzazione del ponte sullo stretto di Messina, in ordine al quale sono stati evidenziati problemi di varia natura, prima di passare alla fase della progettazione esecutiva, è necessario che il CIPE proceda agli opportuni approfondimenti sulla fattibilità economico-finanziaria dell'opera.

MARIO TASSONE rileva che la risposta, di natura tecnica, del Vicepresidente del Consiglio non ha chiarito quale sia la valutazione politica del Governo in ordine alla realizzazione del ponte sullo stretto di Messina.

GAETANO COLUCCI illustra la sua interrogazione n. 3-02533, concernente l'evasione di due pregiudicati dell'aula *bunker* del tribunale di Salerno.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, fa presente, in merito all'individuazione delle responsabilità, alle inadempienze ed alle misure di sicurezza, che il ministro di grazia e giustizia ha chiesto il trasferimento d'ufficio del procuratore generale di Salerno e la sospensione cautelativa del sovrintendente presso il penitenziario di Secondigliano, in attesa della conclusione del procedimento disciplinare.

GAETANO COLUCCI giudica scontata la risposta, rilevando che, a fronte della grave situazione dell'ordine pubblico a Salerno, debbono essere individuate le responsabilità politiche; chiede pertanto le dimissioni dei ministri di grazia e giustizia e dell'interno.

RUGGERO RUGGERI illustra la sua interrogazione n. 3-02536, sul perseguimento degli obiettivi stabiliti dal DPEF.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, osserva che l'andamento del PIL deve essere valutato in un contesto più generale, nel quale sono rinvenibili aspetti positivi: è prevedibile una situazione di stabilità, che non potrà che agevolare le politiche di sviluppo e di espansione prospettate dal DPEF.

RUGGERO RUGGERI considera la risposta in gran parte convincente e chiede un impegno particolare del Governo per lo sviluppo dell'occupazione; auspica infine che possono essere coniugati politica dei redditi, giustizia fiscale e bene comune.

MARIO BORGHEZIO illustra la sua interrogazione n. 3-02534, concernente l'evasione di due pregiudicati dell'aula *bunker* del tribunale di Salerno.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, premesso che l'aula *bunker* del tribunale di Salerno è una struttura obsoleta e che nella prossima settimana sarà utilizzato un nuovo edificio appositamente costruito, chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna di considerazioni integrative che consentiranno di ricostruire la vicenda in oggetto.

PRESIDENTE lo consente.

MARIO BORGHEZIO lamenta che il Governo non intende adottare misure straordinarie, tra cui l'impiego dell'esercito, per impedire la fuga di pericolosi criminali.

GIANLUIGI SCALTRITTI illustra la sua interrogazione n. 3-02537, sul contenimento della pressione fiscale nel settore agricolo.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, fa presente che il settore agricolo beneficia di aiuti pubblici in considerazione del rilievo che l'agricoltura ha nell'economia nazionale. Conferma che non vi sono « barriere » per le imprese agricole per accedere alla « clausola » di salvaguardia a seguito dell'introduzione dell'IRAP. Ricorda, infine, che il Governo ha già assunto provvedimenti a sostegno della produzione agricola.

GIANLUIGI SCALTRITTI si dichiara profondamente insoddisfatto, osservando che in realtà il Governo non assume provvedimenti, in particolare fiscali, che contribuiscano allo sviluppo del settore agricolo.

MARCELLA LUCIDI illustra l'interrogazione Bonito n. 3-02535, sull'evasione di due pregiudicati dall'aula *bunker* del tribunale di Salerno.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, informa che il ministro dell'interno ha tempestivamente provveduto a rimuovere il questore di Salerno ed assicura che non sarà tralasciato alcuno sforzo per catturare gli evasi e per garantire adeguate condizioni di sicurezza in tutti i luoghi destinati alla celebrazione di processi.

MARCELLA LUCIDI ribadisce l'amarrezza per la ricordata vicenda, vieppiù accentuata dalla consapevolezza di uno sforzo lodevole che, a livello legislativo, il Parlamento sta approfondendo nel settore della giustizia.

PIER PAOLO CENTO illustra la sua interrogazione n. 3-02538, concernente interventi a favore del condannato a morte negli USA Derek Rocco Bernabei.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, premesso che della questione relativa alla condanna a morte di Derek Rocco Bernabei sono stati investiti i competenti organismi diplomatici italiani, fa presente che il Governo persegue in tutte le sedi internazionali l'obiettivo dell'abolizione della pena capitale e, con riferimento alla vicenda in oggetto, intende intervenire con decisione nei confronti degli Stati Uniti.

PIER PAOLO CENTO ringrazia il Vicepresidente del Consiglio per aver confermato l'impegno per l'abolizione della pena di morte, auspicando che anche l'Unione europea assuma iniziative in tal senso e che si risolva positivamente la vicenda di Derek Rocco Bernabei.

Annunzio della proclamazione di un deputato a seguito di elezione suppletiva.

(Vedi resoconto stenografico pag. 14).

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentaquattro.

Sospende la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,10.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

PRESIDENTE avverte che le interpellanze Fino n. 2-00502 e Teresio Delfino n. 2-00898, vertenti sulla salvaguardia e valorizzazione delle zone montane, saranno svolte congiuntamente.

FRANCESCO FINO rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00502.

TERESIO DELFINO illustra la sua interpellanza n. 2-00898.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, dà conto dell'attuazione della legge n. 97 del 1994, della quale si rende necessaria una revisione.

Ricorda inoltre le risorse stanziare, osservando che il recepimento dell'ordine del giorno Gubert, ricordato dal deputato Fino, è subordinato all'approvazione del provvedimento recante interventi per le aree depresse.

FRANCESCO FINO si dichiara insoddisfatto, osservando che il malessere espresso dalle comunità montane imporrebbe maggiore impegno da parte del Governo, in particolare per quanto riguarda i servizi.

TERESIO DELFINO, pur dichiarandosi soddisfatto, sottolinea che non sono stati affrontati i temi connessi alle agevolazioni fiscali per l'autoproduzione energetica ed allo sviluppo delle attività produttive; auspica un rapporto più diretto con le comunità montane.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, rispondendo all'interrogazione Taradash n. 3-02195, sull'esclusione della Cofail da trattative sindacali, esclude che nel caso di specie il Governo abbia inteso perseguire intenti discriminatori nei confronti delle organizzazioni sindacali autonome.

MARCO TARADASH ribadisce la portata generale della questione posta nell'interrogazione: l'ampia disponibilità del Governo nei confronti delle organizzazioni sindacali confederali, a scapito di quelle autonome, rappresenta purtroppo un dato di fatto.

VINCENZO FRAGALÀ rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00904, sulla separazione del cantiere navale di Palermo dalla Fincantieri.

SALVATORE LADU, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, ricorda che la Fincantieri, per far fronte al negativo andamento economico del cantiere navale di Palermo, ha presentato un progetto volto ad incrementare la competitività, in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione dello stesso cantiere in società autonoma.

VINCENZO FRAGALÀ, nel giudicare insoddisfacente la risposta del sottosegretario, osserva che il cantiere navale di Palermo, nonostante la sua posizione strategica, ha subito un drastico ridimensionamento dell'attività perché la Fincantieri, seguendo un indirizzo non condivisibile, persegue l'obiettivo della sua chiusura. Chiede quindi che il Governo intervenga per scongiurare tale evenienza.

SALVATORE LADU, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, rispondendo all'interrogazione Fino n. 3-01589, sulla realizzazione della linea elettrica Corigliano-Villapiana, fa presente che il nuovo impianto ENEL rispetta i vigenti vincoli di tutela paesaggistica, archeologica e idrogeologica, e non comporta rischi per la salute della popolazione.

FRANCESCO FINO, premesso che la risposta appare una difesa d'ufficio dell'ENEL, rileva che il rappresentante del Governo non ha fatto alcun riferimento al giudizio negativo del Consiglio superiore delle antichità e belle arti sulla realizzazione della linea elettrica in oggetto: ribadisce pertanto le preoccupazioni manifestate nell'interrogazione.

SALVATORE LADU, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, rispondendo all'interrogazione Biricotti n. 3-02235, sulla presenza dello stabilimento costiero GPL nel porto di Livorno, conferma la vigenza del limite quantitativo massimo di Gpl movimentabile nel porto di Livorno ed auspica che si giunga al più presto alla predisposizione del previsto piano d'area.

ANNA MARIA BIRICOTTI si dichiara insoddisfatta e ribadisce l'opportunità di affidare alla Conferenza dei servizi sui rischi industriali la soluzione di una questione che ha effetti sulla certezza del diritto e sulla sicurezza.

Discussione della mozione Maiolo ed altri n. 1-00202.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 33*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione.

TIZIANA MAIOLO illustra la sua mozione n. 1-00202, sulla protezione, l'utilizzazione ed il controllo dei collaboratori di giustizia.

ALBERTO ACIERNO pur riconoscendo gli importanti risultati conseguiti nella lotta alla criminalità organizzata, sottolinea i danni economici che l'economia sana della Sicilia subisce a causa degli abusi resi possibili dall'attuale legislazione sui pentiti.

GIUSEPPE LUMIA nel denunciare il tentativo, sotteso al testo della mozione, di alimentare confusione sul ruolo dei collaboratori di giustizia, perseguendo, in realtà, l'obiettivo di attaccare la procura della Repubblica di Palermo, si augura che nel centro destra prevalga una logica progettuale di lotta alla mafia.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Giovanardi, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

SERGIO COLA, ribadita la fondatezza delle argomentazioni sostenute nella mozione, denuncia le palesi anomalie che hanno caratterizzato negli ultimi anni la gestione dei collaboratori di giustizia.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di progetti di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta il trasferimento in sede legislativa, richiesto, rispettivamente dalle Commissioni IV e VII, delle proposte di legge nn. 4841, 4788, 4804 e 4830 (*Esame abbinato*), nonché 2132 e 2921 (*Testo unificato*).

Si riprende la discussione.

GIUSEPPE SCOZZARI rileva che l'istituto dei collaboratori di giustizia, sebbene necessiti di essere migliorato, deve essere difeso: si dichiara pertanto contrario alla mozione.

ALBERTO ACIERNO, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza espressioni

diffamatorie pronunciate dal deputato Scozzari nei confronti dei parlamentari che hanno sottoscritto la mozione.

PRESIDENTE precisa che per tali questioni si può più opportunamente intervenire a fine seduta.

NICHI VENDOLA, nel denunciare il tentativo di delegittimazione, basato su falsità, di una delle procure della Repubblica più esposte nella lotta alla mafia (*Proteste del deputato Maiolo*), dichiara che la mozione in discussione va globalmente respinta.

CARLO GIOVANARDI, parlando sull'ordine dei lavori, protesta perché la Presidenza ne ha dichiarato la decadenza dal diritto di parlare, essendo stato sino ad ora impegnato nei lavori di altro organo parlamentare.

PRESIDENTE rileva che la Presidenza è chiamata a garantire il regolare andamento dei lavori, secondo l'organizzazione stabilita dalla Conferenza dei presidenti di gruppo.

VINCENZO FRAGALÀ, premesso che le errate affermazioni del deputato Vendola sono frutto di disinformazione, rileva che la mozione in esame non presuppone un attacco nei confronti della procura di Palermo, ma è volta a sollecitare la modifica della legislazione sui pentiti, che si è dimostrata inefficiente.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Miraglia Del Giudice, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

TIZIANA PARENTI rileva che la mozione in discussione è volta a razionalizzare la legislazione sui pentiti, anche al fine di scongiurare l'uso improprio dello strumento della collaborazione e di evitare qualsiasi forma di « inquinamento ».

MARIANNA LI CALZI preannunzia il voto contrario del gruppo di rinnovamento italiano sulla mozione Maiolo n. 1-00202, ritenendo che i problemi connessi alla gestione dell'indispensabile istituto dai collaboratori debbono essere affrontati con una revisione organica della disciplina in materia.

CARLO GIOVANARDI chiede che, in deroga alla decadenza già proclamata dal Presidente, gli sia consentito di intervenire.

PRESIDENTE lo consente, per cinque minuti.

CARLO GIOVANARDI, richiamate le vicende processuali di Andreotti e di Musotto, esemplificativa di un modo distorto di concepire il ruolo dei collaboratori di giustizia, auspica che sulle esigenze sottese alla mozione possa riscontrarsi un'ampia convergenza.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali della mozione, avvertendo che sono stati presentati emendamenti riferiti sia alla parte motiva, sia al dispositivo della mozione stessa.

Avverte altresì che è stata presentata la risoluzione Carmelo Carrara ed altri n. 6-00052.

GIOVANNI MARIA FLICK, *Ministro di grazia e giustizia*, ritiene che dalle vicende segnalate nella mozione non emergano condotte « di scarsa trasparenza » da parte degli organi preposti, bensì oggettive disfunzioni derivanti dalla normativa, della quale auspica un'organica revisione nel senso proposto dal disegno di legge attualmente all'esame del Senato.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di sospendere a questo punto la discussione al fine di consentire la predisposizione di documenti di indirizzo che possano riscuotere un più ampio consenso.

PIETRO FOLENA si dichiara favorevole alla proposta del deputato Vito.

(Così rimane stabilito).

Inversione dell'ordine del giorno.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Presidente della XIII Commissione*, chiede un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare immediatamente al seguito della discussione dei progetti di legge concernenti la commercializzazione dell'olio d'oliva, di cui al punto 5.

ELIO VITO si dichiara favorevole alla proposta di inversione dell'ordine del giorno.

ANTONIO BOCCIA chiede chiarimenti in ordine alla proposta di inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE fornisce i chiarimenti richiesti.

La Camera approva.

Seguito della discussione del disegno di legge: Commercializzazione olio di oliva (approvato dal Senato (4698 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 22 giugno scorso è intervenuto il relatore ed il rappresentante del Governo si è riservato di intervenire in replica.

MARIO TASSONE ritiene che i progetti di legge in esame possano rappresentare un primo passo verso il rilancio e la

rivalutazione dell'olio d'oliva, purché il Governo predisponga strumenti adeguati all'attuazione effettiva della legge: dichiara pertanto che il gruppo dell'UDR valuterà la posizione da assumere in sede di votazione anche alla luce delle dichiarazioni del Governo.

ALFONSO PECORARO SCANIO, al fine di contribuire ad un sollecito iter del provvedimento, chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo del suo intervento in calce al resoconto stenografico della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

DOMENICO IZZO auspica una sollecita approvazione del provvedimento in esame, volto a tutelare un settore strutturalmente debole.

FORTUNATO ALOI osserva che il provvedimento in esame, sebbene non possa considerarsi una soluzione ottimale, garantisce una prima risposta ai problemi connessi alla commercializzazione dell'olio d'oliva.

PRESIDENTE ricorda che, secondo quanto previsto dal calendario dei lavori dell'Assemblea, la seduta odierna terminerà alle 21.

LUIGINO VASCON ritiene umiliante che ai deputati venga preclusa la possibilità di esprimersi compiutamente su un tema così rilevante.

GIOVANNI CARUANO chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo del suo intervento in calce al resoconto stenografico della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

ANTONIO LEONE, respinte le critiche rivolte al gruppo di forza Italia di voler

dilazionare i tempi di approvazione del provvedimento, auspica l'adozione di un organico piano olivicolo nazionale.

PRESIDENTE rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 5014, di conversione del decreto-legge n. 156 del 1998.

Il disegno di legge è assegnato alle Commissioni riunite VIII (Ambiente) e XII (Affari sociali) ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Modifica nella costituzione di un gruppo parlamentare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 73).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per il parere al Governo sulla destinazione dei fondi per la ricostruzione del Belice.

(Vedi resoconto stenografico pag. 73).

Modifica nella composizione del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della Convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen.

(Vedi resoconto stenografico pag. 73).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 25 giugno 1998, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 74).

La seduta termina alle 21.